Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di 2° livello **Nome progetto PRONTO BADANTE 4.0 – 2020-2021**

Zona - distretto COORDINAMENTO REGIONALE

Azione

AZIONE NUMERO VERDE E COORDINAMENTO REGIONALE

(di cui all'art. 5 del bando regionale - Allegato A)

Soggetti partner di I° livello

AIMA FIRENZE

PATRONATO ACLI

COOP. 21 COOPERATIVA SOCIALE

PEGASO NETWORK COOPERATIVA SOCIALE

Soggetti partner di IIº livello

G. DI VITTORIO COOP. SOCIALE ONLUS

CO&SO CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA

IDEALCOOP- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS

VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI NAVACCHIO

NUOVO FUTURO COOP, SOCIALE

COOPERATIVA SOCIALE IL GIRASOLE

MINERVA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS

MI.SE, MILLE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

PANE & ROSE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

CONSORZIO COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOCCORSO (CONSORZIO C.O.S.)

NOMOS COOP. SOCIALE ONLUS

ARCA COOP. SOCIALE

ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA COLLE VAL D'ELSA

IL PRATO SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ZELIG SOCIALE COOP. SOCIALE

PROGETTO 5 COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

GIOVANI VALDARNO SOC.COOP. SOCIALE

USCITA DI SICUREZZA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS

CONSORZIO SOECO FORMA IMPRESA SOCIALE

CEPISS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Eventuali soggetti sostenitori

UP Umana Persone

IRCCS- Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano

Sintesi delle attività del progetto

Attività A: Gestione Numero Verde dedicato. La centrale operativa a cui fa capo il Numero Verde messo a disposizione, prevede l'accesso diretto delle famiglie e degli anziani stessi al contatto con un operatore competente e formato per il compito di ricezione della richiesta di aiuto.

Attività B: Attività di prima informazione sul servizio Pronto Badante alla famiglia e all'anziano che chiamano il Numero Verde. Il servizio viene realizzato allo scopo di offrire la massima conoscenza del servizio a livello territoriale e la maggiore sensibilizzazione possibile dei soggetti aderenti al circuito. L'attività sarà realizzata con la diffusione di materiale informativo nelle associazioni aderenti alla rete, attraverso la promozione presso gli sportelli informativi, con la consegna del materiale durante le manifestazioni organizzate e durante lo svolgimento dei servizi di trasporto ordinario.

Attività C: Segnalazione della famiglia e dell'anziano ai soggetti del Terzo Settore individuati come soggetti capofila di ogni Zona-Distretto di riferimento ai fini della presa in carico e della successiva visita domiciliare. Le richieste rivolte alla Centrale del Numero Verde saranno verificate in merito alla rispondenza dei requisiti. A seguito del riconoscimento dei requisiti richiesti, saranno attivati dal Capofila di riferimento tutte le azioni di orientamento, tutoraggio ed assistenza previste dal bando e dettagliate in ogni intervento territoriale.

Attività D: Coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto. L'associazione Esculapio che già fornisce attraverso il progetto regionale il proprio lavoro di monitoraggio, coordinamento e supervisione a tutti i soggetti coinvolti nel progetto, prevede per i capofila della rete organizzativa creata proprio in fase di progettazione, un'azione di affiancamento soggettivo ai capofila per tutte le difficoltà che durante l'espletamento del progetto possono verificarsi.

Attività E: Gestione dei rapporti con INPS per le attività inerenti ai libretti famiglia o altra modalità che si renda necessaria ai fini dell'erogazione del sostegno economico - una tantum - di 300 euro. Anche grazie alla rete di partenariato realizzato Esculapio fornirà assistenza per l'evasione delle procedure burocratiche ed amministrative riguardanti il servizio.

Attività F: Attivazione percorsi di formazione per gli operatori coinvolti dal progetto. La formazione, che sarà svolta prevalentemente durante tutto il progetto, verrà effettuata a tutto tondo sulle attività svolte nel progetto e sarà dedicata ai vari soggetti coinvolti nella rete, dal case manager alle assistenti familiari.

Costo complessivo del progetto	Euro 375.220,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 300.000,00

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Impresa Sociale - Piazza Andromeda 20/a 52100 AREZZO

Nome progetto ProntoBadanteIN RETE 2020

Area territoriale/Zona-distretto Zona Aretina Casentino Valtiberina

Azione Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale s "Pronto Badante" – approvato con DGR 47/2020

Soggetti partner: Sean Cooperativa Sociale Onlus – Sansepolcro (AR); Athena Soc. Coop. Sociale Onlus – Cortona (AR); Associazione Esculapio Firenze; Margherita+ Cooperativa Sociale; AIMA Firenze Associazione di Volontariato; Consorzio Pegaso Network Onlus - Firenze; Società Cooperativa Sociale Giovani Valdarno – Montevarchi (AR); Patronato INAC – Arezzo

Sintesi delle attività del progetto Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni

dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla mission del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la Regione Toscana e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività. L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A) la creazione di un'Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, da 5 case manager e 4 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Libretto Famiglia; assistenza per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Integrati presidiati dal Case manager del progetto e ulteriori Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale sul progetto e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali. Alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla strutturata del case manager, in modo da portarne sul territorio le competenze professionali. Intendiamo con questa doppia opzione consolidare, il potenziale derivante dalla creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente, nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati; C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa; D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare rispetto alla finalità generale del Bando Regionale: d'insieme coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

Obiettivi generali:

La finalità del progetto è il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare.

Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

1)Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.

2)Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.

3)Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di progetto che si è creata e che si intende ampliare

4)Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità

5)Consolidare l'integrazione con i servizi territoriali

6)Incrementare le azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari

Costo complessivo del progetto	Euro € 112.500,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro € 90.000,00

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore ZELIG SOCIALE Soc. Coop. Sociale ONLUS

Nome progetto ProntoBadanteinrete 2020 Zona Senese

Zona - distretto AUSL Toscana SudEst - Zona distretto SENESE

Azione

Azione "attivita' di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale "pronto badante" approvato con dgr 47/2020

Soggetti partner

1 livello: ASSOCIAZIONE ESCULAPIO, CONSORZIO PEGASO NETWORK

2 livello: AUSER, AIMA, ACLI

Eventuali soggetti sostenitori

UMANA PERSONE

Sintesi delle attività del progetto

Il progetto intende fornire una tempestiva ed efficace risposta alle situazioni di disagio, di bisogno immediato, di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano l'insorgere di una condizione di particolare fragilità collegata al deterioramento dello stato funzionale. L'esperienza maturata dal network di progetto ci consente oggi di confermare alcune azioni validate dalla gestione del servizio in corso e di introdurne di nuove, nell'ottica di potenziare ulteriormente l'attività di presa in carico domiciliare dell'anziano e di soddisfare in modo più efficace, le diverse sfere di bisogno (sociale, socio-assistenziale, socio-sanitaria) dell'utenza. Il modello operativo che è andato configurandosi vede il concorso del Case Manager, Tutor ed altre figure specialistiche (fisioterapista, psicologo, infermiere) ed ha prodotto un assetto che si è contraddistinto per l'efficacia nel rilevare e soddisfare i bisogni delle famiglie incontrate. Il Coordinamento di tale equipe è presidiato dal Responsabile di Progetto che ha tra le sue funzioni anche il raccordo con gli altri Gestori Zonali e il Coordinamento Regionale. Attraverso il portale sviluppato con Esculapio dedicato e condiviso che consente di gestire il flusso dei dati da e per il Numero Verde, il Case manager può verificare la presenza di nuove segnalazioni, utilizzare i dati per contattare l'anziano/famiglia e programmare la visita domiciliare. La visita domiciliare sarà svolta dal Case manager e dal tutor; la famiglia sarà orientata nella scelta dell'assistente familiare e supportata nella burocrazia della gestione del bonus. Durante il periodo di erogazione del servizio sarà attivato un processo di monitoraggio, telefonico e con visite domiciliari, per rilevare variazioni e ridefinire i bisogni. E' inoltre prevista un'azione di follow up a due mesi circa dalla prima visita domiciliare, da effettuarsi attraverso un contatto telefonico o visita domiciliare con l'anziano/famiglia per valutare l'evoluzione della situazione dell'anziano e le azioni messe in atto dal nucleo familiare rispetto alla permanenza o meno della condizione di fragilità. Con il progetto ProntoBadanteinrete 2020 si intende rafforzare il modello di presa in carico domiciliare consolidando le linee d'intervento già in essere che includono il potenziamento della sperimentazione della teleassistenza, l'integrazione con i servizi del territorio e la profilazione di personale in cerca di lavoro come assistente familiare attraverso lo sportello badanti in modo da poter alimentare l'anagrafica badanti già avviata nei precedenti progetti da Esculapio. Il Case Manager sarà incaricato del ruolo di referente per un' azione di raccordo e di comunicazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici e privati in modo da dare continuità ai percorsi di presa in carico e segnalare bisogni non conosciuti. Inoltre tale figura curerà l'azione di raccordo con i medici di medicina generale, per scambiare informazioni relative alle mutate condizioni di salute dell'utente e coinvolgerlo nella promozione del progetto. Tale aspetto, fondamentale per la globalità della presa in carico, sarà oggetto di specifica attenzione nel corso delle riunioni di supervisione con la direzione e sarà mantenuto un periodico raccordo del referente sia con la Direzione dei Servizi Sociali di Zona, che con il/i Coordinatori dell'AFT al fine di garantire un continuo, positivo e circolare confronto creando una proficua condivisione di obiettivi e un'integrazione tra servizi assicurando la massima accoglienza dei bisogni espressi e/o rilevati.

Costo complessivo del progetto	Euro	37500
ontributo richiesto alla Regione Toscana	Euro	30000

ZELIG SOCIALE
Soc. Coop. Sociale ONLUS
VIa Est. Fontebranda, 35 - 53100 SIENA
Tel. 0577 226728 - Fax 0577 48263
P. IVA: 00843080524



Progetto regionale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 47/20 Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore SOECOFORMA

Nome progetto

PRONTO BADANTE - VALLE DEL SERCHIO

Zona - distretto

VALLE DEL SERCHIO

Azione

ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

Soggetti partner

La Mano Amica Cooperativa Sociale; Croce Verde Pubblica Assistenza Lucca; Patronato SIAS; MCL-Movimento Cristiano Lavoratori sede di Lucca; Misericordia di Castelnuovo Garfagnana.

Eventuali soggetti sostenitori

CIF-Centro Italiano Femminile sez. Porcari; NormalMente Associazione di Volontariato; Archimede Aps; Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità, Aima Firenze, Compagnia Il Centro, So. & Co., Esculapio, cooperativa Iris, Misericordia di Piazza al Serchio, Compagnia Filarmonica P. Mascagni di Camporgiano.

Sintesi delle attività del progetto

Il progetto Pronto Badante si propone i seguenti obiettivi:

- offrire una presa in carico globale dell'anziano e famiglia (quando presente), in grado di sostenere concretamente la *riorganizzazione familiare* nei suoi bisogni e di guidarla nel passaggio *da uno stato di "emergenza" ad uno di "stabilizzazione*;
- svolgere azioni di rilevamento dei bisogni per incrementare la qualità del welfare comunitario;
- promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana e offrire supporto nella comprensione e fruizione del sistema integrato pubblico-privato di servizi;
- mettere in atto una capillare informazione sulle opportunità del progetto Pronto Badante in Media Valle e Garfagnana
- promuovere una comparazione e diffusione omogenea di best practice.

Gli obiettivi progettuali saranno attuati attraverso le seguenti azioni:

- presa in carico tempestiva della famiglia attraverso la rapida rilevazione del bisogno e la risposta allo stesso tramite la visita a domicilio di un family manager e di un tutor;
- informazione, orientamento e tutoraggio alla famiglia attraverso l'attivazione immediata di un supporto (rilevazione del bisogno, attivazione del libretto famiglia, informazione sui servizi territoriali, consulenza di operatori specializzati mirata al trasferimento di competenze alla famiglia e/o al care giver;
- potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato inteso come risorsa da attivare per la messa a disposizione di servizi di tipo assistenziale, di prossimità e di inclusione sociale.
- produzione e diffusione di una guida ai servizi di facile consultazione in grado di dare informazioni ed indirizzi di pronta utilità all'anziano/famiglia preso in carico dal Pronto Badante.
- formazione modulata per le diverse figure professionali coinvolte nel progetto e per i volontari resi disponibili dalla rete di partenariato e sostenitori.

Costo complessivo del progetto	Euro 18.750
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 15.000,00

Soecoforma Impresa sociate Via Enrico Mattei n 293/f | Lucca 55100 | P.Iva: 02542510462 CU M5UXCR1 Agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana codice OF0009 Iscrizione all'Albo delle cooperative n°C131351 info@soecoforma.it soecoforma@pec.it 0583-432237 | 432232 | 432225 www.soecoforma.it



Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA di Colle Val d'Elsa

Nome progetto PRONTO BADANTE ALTA VAL D'ELSA 2020/2021

Zona - distretto ALTA VALDELSA

Azione

ATTIVITÀ' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

Soggetti partner

Associazione Donatori Colle di Val d'Elsa; Associazione AUSER-Centro Dirio Ciani; Patronato ACLI; Consorzio CORI; Associaz. Delle Associazioni Esculapio; AIMA Firenze ,Associazione Pubblica Assistenza di Radicondoli, Valle del Sole Scs

Eventuali soggetti sostenitori

Sds Alta Valdelsa

Sintesi delle attività del progetto

L'esperienza maturata negli anni come capofila di progetto, sempre nella zona Alta Valdelsa,ci consente di confermare alcune azioni validate dalla gestione del servizio in corso e di introdurne di nuove, nell'ottica di potenziare ulteriormente l'attività di presa in carico domiciliare dell'anziano. La nostra proposta prevede la creazione di uno sportello informativo con apertura di due pomeriggi la settimana per orientare il cittadino ed informare sulle opportunità che il servizio offre.

Saranno garantite le seguenti attività:

- ❖ Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe multi professionale attraverso la visita domiciliare a seguito della richiesta del Numero Verde.
- ❖ Tutoraggio qualificato (socio assistenziale, psicologico, fisioterapico) e trasferimento competenze ai Care Giver Familiari. La presa in carico viene intesa come una "presa in carico domiciliare/ familiare", sia da parte del Case Manager, che da parte dell'equipe multi professionale.



- Assistenza nella erogazione del contributo
 creazione sportello informativo con apertura di due pomeriggi la settimana per orientare il cittadino ed informare sulle opportunitá che il servizio offre.

Costo complessivo del progetto	Euro 37.500,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 30.000,00

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Pane&Rose scs ONLUS

Nome progetto PRONTO BADANTE IN RETE 2020 ZONA PRATESE

Zona - distretto AUSL Toscana Centro - Pratese

Azione: "ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

Soggetti partner

Patronato ACLI

Associazione AIMA

Cooperativa ALICE SCS ONLUS

Associazione GEMMA APS

Associazione ARCI COMITATO TERRITORIALE PRATO – APS

Associazione di Volontariato AUSER Volontariato Territoriale Prato

Associazione ESCULAPIO

Cooperativa IL GIRASOLE SCS ONLUS

Consorzio PEGASO NETWORK DELLA LA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA ONLUS

Cooperativa SARAH SCS ONLUS

Eventuali soggetti sostenitori

Rete UP Umana Persone

Sintesi delle attività del progetto

OBIETTIVO A Funzione "core"

Rispondere alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità

OBIETTIVI SPECIFICI

Offrire sostegno immediato e qualificato alla famiglia rispetto alla ri-organizzazione della gestione familiare OTrasformare la situazione di emergenza in una condizione "stabilizzata" per la gestione del bisogno. OMonitorare andamento bisogno dell'utente OFavorire ricorso ad assistenti familiari qualificati, promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro. OOrientare l'utenza verso i Servizi territoriali e verso quelli messi a disposizione dal presente progetto

AZIONI

- A1 Presa in carico domiciliare di anziano e famiglia da parte dell'equipe professionale, a seguito della segnalazione del N. Verde.
- A2 Monitoraggio costante, telefonico o con teleassistenza, dell'evoluzione del bisogno.
- A3 Orientamento e supporto qualificato (infermieristico, psicologico, fisioterapico) ai Caregiver
- A4 Raccordo con il Partner N. Verde per reperimento delle assistenti familiari.
- A5 Predisposizione materiale informativo per gli operatori.

OBIETTIVO B Funzione "ponte"

Prevenire rischi connessi alla condizione di fragilità, con presa in carico globale in raccordo con Servizi territoriali, MMG e Volontariato locale

OBIETTIVI SPECIFICI

Operare lettura attenta del bisogno OInserire l'anziano all'interno di una rete di protezione per far fronte ai bisogni connessi alla condizione di fragilità, che possano manifestarsi anche successivamente alla fase emergenziale. OOrientare e accompagnare l'utenza nell'accesso al sistema integrato pubblico-privato dei servizi.

AZIONI

- B1 Definizione <u>Linee guida</u> basate su best practice consolidate per il raccordo con i servizi territoriali
- B2 Raccordo a cadenza regolare con Servizi, MMG ed Volontariato, ai fini della valutazione in itinere dell'andamento del bisogno dell'utente
- B3 Supporto all'attivazione o riattivazione di reti sociali (Networking di prossimità)

OBIETTIVO C Funzione "volano"

Promuovere informazione sul progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e farsi catalizzatore di opportunità-risorse

OBIETTIVI SPECIFICI

- O Implementare Punti di riferimento sul territorio per facilitare l'accesso al Pronto badante ed orientare ai Servizi per la terza età. Offrire ulteriori opportunità ai fruitori del Progetto, grazie alla Rete dei Partner e dei Sostenitori Ampliare la Rete di progetto aggregando nuovi soggetti.
- **AZIONI**
- C1 Creazione punti informativi territoriali c/o le sedi dei partner, presidiati da personale volontario, e "punti informativi integrati" con Case Manager, anche negli uffici di PA e coop.ve
- C2 Individuare ulteriori punti di diffusione informativa
- C3 Consolidamento Rete di progetto.

OBIETTIVO D Funzione analitica

Valutar Valutare le performance del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate

OBIETTIVI SPECIFICI

OComparare le metodologie con altri gestori, valorizzare best-practice ODefinire modelli di analisi su tematiche innovative OOffrire alla Regione Toscana feedback sui risultati raggiunti OPromuovere validazione e divulgazione dei risultati.

AZIONI

- D1 Attività di Supervisione
- D2 Partecipazione al Tavolo di coordinamento Regionale
- D3 Monitoraggio supportato dal Comitato scientifico.co.

Costo complessivo del progetto	Euro 118.750
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 95.000



Venerabile Confraternita di Misericordia di Navacchio

Via Carlo Cammeo, 24 – 56023 NAVACCHIO (Pisa) Tel. 050-7518211 – Fax 050-7518286 - Cod.Fisc. e P. IVA 00247630502

Progetto regionale Pronto Badante Toscana

Approvato con D.G.R. n. 47/2020

Scheda di sintesi del Progetto

Soggetto del Terzo Settore: Venerabile Confraternita di Misericordia di Navacchio O.D.V.

Nome del Progetto: Pronto badante -

Zona Distretto - AUSL Toscana Nord Ovest - Area Pisana

A	AZIONE
A	attività di assistenza, informazione e tutoraggio

		Soggetti Partner - cofinanziatori
ľ	1	PAIM – Cooperativa sociale
ľ	2	Consorzio CO.RI

	Eventuali soggetti Partner
1	Patronato ACLI
2	Venerabile arciconfraternita di Misericordia di Cascina O.D.V.
3	Venerabile arciconfraternita di Misericordia di Calci
4	Confraternita di Misericordia di Latignano O.D.V.
5	Misericordia di Orciano Pisano
6	Venerabile Confraternita di Misericordia di Crespina
7	Confraternita di Misericordia di Vicopisano Onlus
8	Venerabile arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa
9	Misericordia di Cenaia
10	Confraternita di Misericordia di Vecchiano
11	Associazione delle Misericordie Pisane
12	Caritas Diocesana di Pisa
13	C.R.I. – Comitato Provinciale di Pisa
14	Associazione Esculapio - Associazione di associazioni di 2° livello

Iscritta al n. 188 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (ONLUS) Decreto Presidente Giunta Provinciale n. 2578/4717 del 15/11/2002 www.misericordianavacchio.it

Ven. Confraternita di Misericordia di Navacchio

15 A.I.M.A. - FIRENZE

Eventuali sog	getti sostenitori
---------------	-------------------

Società della Salute della Zona Pisana

Sintesi delle attività di progetto

- a.) Raccordo e collaborazione con il numero verde e collegamento costante con il portale del Pronto Badante, in modo da rilevare tempestivamente le richieste ed avviare l'intervento nei tempi richiesti. E' inoltre garantita la piena collaborazione nella gestione del servizio.
- b.) Presa in carico dell'anziano e famiglia. Il servizio viene garantito tramite una procedura stabilita, una struttura organizzativa dedicata, il personale qualificato ed una adeguata dotazione strumentale. La presa in carico è rafforzata con alcune attività specifiche per ridurre i tempi di attuazione dei servizi e sviluppare percorsi di continuità assistenziale. Viene altresì garantito il raccordo ed il coordinamento con i servizi territoriali di assistenza agli anziani.
- c.) La gestione del contributo del libretto di famiglia è garantita tramite il patronato ACLI che svolge anche una funzione di supporto informativo per le procedure di invalidità.
- d.) Nell'ambito dei servizi offerti alla famiglia, oltre all'orientamento, sono previsti percorsi di tutoraggio e monitoraggio, attivati con le forme appropriate, articolati nel tempo e svolti da personale qualificato.
- e.) La gestione per supportare al meglio la famiglia dell'anziano, prevede lo sviluppo di una rete di collaborazione con le strutture della ASL Nord Ovest e della SDS Area Pisana da realizzarsi tramite procedure e percorsi definiti e concordati che rafforzano la presa in carico dell'anziano sia solo che in famiglia. E' inoltre previsto il raccordo con i medici di famiglia ed il supporto di una rete integrativa formata dalle Misericordie dell'Area Pisana.
- f.) Si confermano iniziative di pubblicizzazione a mezzo stampa e TV locali, oltre ad una conferenza stampa di inizio progetto ed un convegno finale al termine dello stesso.
- g.) Il piano di formazione interessa operatori domiciliari, badanti e medici di famiglia. Gli operatori domiciliari saranno formati sulle strutture territoriali di riferimento per i diversi accessi da parte dei familiari e cica le procedure di invalidità. La badanti riceveranno una formazione per approfondire le loro conoscenze tecniche professionali, di base e trasversali. Per i medici è prevista una formazione sulle forme di tutela previdenziale e l'informazione puntuale circa i servizi sociali del territorio.

Costo complessivo del Progetto	€ 137.500,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	€ 110.000,00



Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore:

PATRONATO ACLI

Nome progetto: Zona-distretto:

PRONTO BADANTE QUINTA EDIZIONE Zona Alta Val di Cecina e Valdera

AUSL Toscana Nord Ovest - Alta Val di Cecina e Valdera

Azione:

"Attività di Assistenza, Informazione e Tutoraggio"

SOGGETTI PARTNER	INDIRIZZO SEDE
ACLI PROVINCIALI PISA APS	VIA F, BUTI N, 20 - PISA
COOP, SOCIALE SPES A R.L.	VIA DELLA MISERICORDIA N.31 - PONTEDERA
AUSER PONTEDERA ODV ASS. PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - ETS	VIA MORANDI N. 21 - PONTEDERA
AUSER CALCINAIA ODV ASS. PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - ETS	VIA DELL'ARGINE N.1 - FORNACETTE
COOP. SOCIALE IL BORGO ONLUS	VIA FONTANA N.2 - PECCIOLI
ASSOCIAZIONE ESCULAPIO	VIA DELLA MATTONAIA N.17 - FIRENZE
VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA - PONTEDERA	VIA VALTRIANI N.30 - PONTEDERA
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA - PONSACCO	VIA ROSPICCIANO N.22/C - PONSACCO
IDEALCOOP S.C.S. ONLUS	LOCALITA' SANTO STEFANO,7 POMARANCE
FAP- COMITATO DI PISA	VIA F. BUTI N. 20 - PISA
SPORTPERTUTTI SOLIDARIETA' VALDERA ODV	VIA INDIPENDENZA 12 - PONTEDERA

Eventuali soggetti sostenitori:	The supplementary of the suppl
SOCIETA DELLA SALUTE VALDERA	VIA FANTOZZI 14 - PONTEDERA
PROPOSITURA DEI SS JACOPO E FILIPPO – DUOMO PONTEDERA	P.ZZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU' 40 - PONTEDERA
CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI	VIA DIAZ 35 - PONTEDERA
FIMMG VALDERA	VIA ARCANGELI, 12 - PISA
COOP. SOCIALE STEFANO CORTE	VIA DELLA MISERICORDIA 31 - PONTEDERA
G.S. LA BELLARIA CAPPUCCINI ASD	VIA DIAZ, 35 PONTEDERA
ASSOCIAZIONE NON PIU' SOLA	C/O DISTRETTO SOCIO SANITARIO VIA FLEMING 4 - PONTEDERA
CARITAS ARCIDIOCESI DI PISA	PIAZZA ARCIVESCOVADO 18 - PISA
ANTEAS PISA	VIA VESPUCCI 5 - PISA
ARCI VALDERA	VIA CARDUCCI 8 - PONTEDERA
C.S.I.	VJA CISANELLO 4 - PISA
CIF REGIONALE TOSCANA	VIA SANTA LUCIA 4 - LUCIANA
PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	PIAZZA SAN GIOVANNI, 1 - PONSACCO
CESVOT – CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA	VIA RICASOLI 9 - FIRENZE
ALLIANCE FARMACIE COMUNALI PONTEDERA	VIA ROMA 178 - PONTEDERA

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto Pronto Badante persegue sul territorio toscano, l'obiettivo di offrire alle famiglie un supporto al momento dell'insorgenza del bisogno relativo alla gestione di un anziano fragife. L'esperienza acquisita nelle precedenti edizioni, attraverso la realizzazione del Progetto Pronto Badante, ha permesso alla nostra rete territoriale di godere di una visuale privilegiata rispetto alla condizione delle famiglie con anziano convivente o degli anziani soli. In questi quattro anni di gestione è stata rafforzata la rete di realtà di terzo settore e patronato, conseniendo un'analisi sempre condizione delle famiglie con anziano convivente o degli anziani stili. In questi quattro anni di gestione è stata tratoziata in tete di reatu di terzo settote è partonato, consenitata di anatosi sempre più efficace e strutturara e ha permesso di officire alle famiglie soluzioni che permettessero di strutturare un aiuto più a lungo termine, anche dopo il superamento della situazione di emergenza. Abbiamo messo a frutto la conoscenza dei servizi di continuità assistenziale giù attivi sul territorio, mettendo in sinergia tali opportunità con l'offerta del servizio Pronto Badante e le varie offerte del mondo del volontariato e del sociale. La professionalità del Patronato ACLI ha altresi permesso di sfruttare al meglio lo strumento dei libretti famiglia, quali step propedentici alla stipula di un regolare contratto di lavoro. Riconosciamo quale obiettivo generale del progetto sia la realizzazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive solo, in un'ottica di risposta immedinta ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella pestione improvvisa dell'anziano che si troya per la prima volta in una situazione di fragilità. Tutto ció avverna grazie alla valorizzazione delle risorse territoriali in un'ottica di rete, coinvolgendo unti gli attori elte possono essere di supporto alla familglia in un momento di criticità in cui diventa fondamentale una risposta immediata e personalizzata.

Tutte le risorse territoriali correttamente attivate, coordinate e supervisionate costituiscono, infatti, un valore aggiunto per la comunità locale e per le famiglie che, se orientate ed informate, possono trovare risposte in servizi di prossimità oltre che nell' attivazione del rapporto con un'assistente familiare che può provvedere a sostenere la famiglia nel fronteggiare le prime necessità il progetto Pronto Badante Quinta Edizione – zona Alta Val di Cecina e Valdera intende officie alla famiglia un intervento tempestivo fomendo:

- un raccordo efficace con il Numero Verde;
- una rapida risposta alla richiesta di intervento;
- una consulenza/supporto per l'attivazione del libretto famiglia;
- il sostegno da parte di figure professionali apportunamente formate tramite la creazione di uno sportello di supporto e la possibilità di attivare una formazione personalizzata a domicilio:
- un referente dedicato che si interfacci con i Servizi Territoriali e i Medici di Medicina Generale;

una rete di volontariato in grado di offrire una serie di servizi territoriali utili alla famiglia per essere maggiormente inserita all'interno della comunità territoriale;

Le azioni inscrite nel progetto, sono tutte documentabili tramite la registrazione delle chiamate ricevute e degli interventi effettuati a domicilio, attraverso la consegna e la compilazione della documentazione necessaria per il rilascio de libretto famiglia e tramite un continuo monitoraggio sugli utenti attraverso questionari e recali. L'intera documentazione permette di avere un aggiornato e reale controllo sull'andamento delle prestazioni e di valutare l'indice di gradimento delle famiglie coinvolte. I dati rielaborati saranno indispensabili sia alla conoscenza delle necessità non sempre così evidenti degli anziani e delle loro famiglie, sia ad avere un'istantanea sulle capacità di intervento della rete di servizi sociali del territorio.

Costo complessivo del progetto	Euro 81.100,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 60.000,00

Progetto regionale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 47/2020 Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: G. Di Vittorio Società Cooperativa Sociale ONLUS

Nome progetto: Pronto Badante in rete 2020 _ Zona Apuane

Area territoriale: Zona-distretto Apuane

Azione: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto

Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 47/2020

Soggetti partner:

Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di II livello ONLUS

- A.I.M.A. Firenze
- Pegaso Network Cooperativa Sociale
- Patronato A.C.L.I.
- Co.M.P.A.S.S società Cooperativa Sociale
- Ass.ne Mutuo Aiuto Psichiatrico di Massa Carrara
- ARCI Comitato provinciale di Massa Carrara

Eventuali soggetti sostenitori:

Rete UP/ Umana Persone impresa Sociale R&S

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto è articolato in 4 azioni:

- A. attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del contributo, rispetto a cui il partner patronato ACLI seguirà le pratiche relative alla gestione del libretto famiglia; assistenza per l'attivazione accompagnamento della famiglia nella scelta della badante, grazie anche alla anagrafe regionale badanti strutturata da Esculapio su piattaforma web ; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting) attraverso una equipe di lavoro multi professionale composta da 1 responsabile di progetto, 2 case manager e 4 OSS tutor che potrà essere integrata, qualora il case manager ne ravvisi la necessità, dall'apporto di specifiche ed ulteriori figure (psicologo, esperti AIMA). L'operatività della equipe sarà indirizzata da specifiche riunioni di supervisione condotte sia a livello territoriale-operativo (riunioni tra case manager e OSS tutor) che a livello di governance di progetto (riunioni tra case manager, referente del progetto e direttore/ responsabile di area dei partner professionali). Sarà estesa e proseguita la sperimentazione di tecnologie assistive : i tablet distribuiti agli anziani saranno in tutto 5 e oltre alle videochiamate al caregiver ed al caricamento di una mappa interattiva dei servizi della zona, saranno possibili grazie allo sviluppo e sviluppo ed una revisione dell'APP EASI -a partire dal secondo semestre di gestione, nuove funzioni per la comunicazione a distanza in videochiamata, (con i caregiver e la rete amicale; con uno sportello di supporto psicologico) oltre alla installazione di giochi per la stimolazione cognitiva.
- B. L'operatività relativa alla azione B risulta finalizzata a garantire il raccordo tra le azioni progettuali previste dal Bando ed il sistema di assistenza sociale e sanitaria a supporto della fragilità, quindi con i servizi sociali ed i MMG. La funzione di referenti di tale raccordo sarà attribuita alle figura dei case manager, quale attività ulteriore ed aggiuntiva rispetto alle attività frontali richieste dal bando; Proponiamo poi che a partire dalle best practice consolidate nel corso della pregressa gestione dei progetto, la condivisione con ogni Zona Distretto di linee guida operative che specifichino un set di azioni che garantiscano un raccordo con modalità definite e una periodicità regolare con i Servizi territoriali, i medici di medicina generale ed il Volontariato locale- Tali azioni saranno monitorate quadrimestralmente con una apposita check list di controllo. Si conferma poi una operatività dei tutor volta alla attivazione o riattivazione di reti sociali (Networking di prossimità) di condominio, vicinato, quartiere.

C.: confermata la strutturazione di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi, Anpas e Misericordie della Zona- per informare ed orientare l'utenza potenziale sul progetto Pronto Badante in rete 20202_Zona Apuane (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Due di tali punti si costituiranno come punti informativi territoriali integrati, presidiati in specifiche fasce orarie anche dai case manager. Presso tali punti territoriali sarà attivato, con frequenza settimanale, uno sportello a cui potrà liberamente presentarsi chi già opera nel settore della assistenza familiare, od intende candidarsi a tali opportunità: il case manager, previa formazione ad hoc, svolgerà attività di ricezione dei curriculum e profila zione delle persone. Attraverso la raccolta di questi dati, gli sportelli saranno in possesso di un Elenco di Assistenti Familiari a valenza comunale/territoriale con cui alimentare il Database Regionale Badanti.

D.Integrazione e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto; monitoraggio e valutazione deli esiti.

Si prevedono specifiche attività formative, dimensionate il 12 ore pro-capite per i case manager, e 6 ore pro-capite per i tutor.

Obiettivi generali:

- ✓ Sviluppare a domicilio una risposta ad un bisogno di assistenza improvviso e non differibile in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare
- ✓ Analisi del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale
- ✓ Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della gestione del bisogno, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali.
- ✓ Favorire il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro, scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso;
- ✓ Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- ✓ Modellizzazione di una metodologia di presa in carico globale dell'anziano, in cui il case manager risulta investito di una precisa funzione di referente per una azione ponte di "avocaci" volta a rappresentare, sempre in ottica proattiva, i mutati bisogni della persona sia al MMG che ai Servizi territoriali e alla rete del volontariato e a costruire attorno alla fragilità una rete di protezione sociale.
- ✓ Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.
- ✓ Indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio con indicazioni utilizzabili alla sua migliore implementazione
- ✓ Promuovere azioni di riconoscimento/ nazionale ed europeo del progetto
- ✓ Alimentazione dell'anagrafe regionale Badanti
- ✓ Testare le tecnologie assistive sperimentate e valutarne l'impatto e il gradimento.

Costo complessivo del Progetto € 132.345,08 Contributo richiesto alla Regione Toscana € 105.000,00

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: Associazione Esculapio - Associazione di associazioni di 2º livello

Nome progetto PRONTO BADANTE 2020-2021

Zona - distretto LUNIGIANA

Azione

ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

(di cui all'art. 5 del bando regionale - Allegato A)

Soggetti partner

Il Girasole società cooperativa Sociale

AIMA

ACLI

Eventuali soggetti sostenitori

UP Umana Persone

IRCCS- Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano

Pegaso Network

Sintesi delle attività del progetto

Il progetto nasce con la finalità di fornire una tempestiva ed efficace risposta alle situazioni di disagio in cui gli anziani si trovano ad affrontare per la prima volta condizioni di particolare fragilità collegate al deterioramento dello stato funzionale. L'obiettivo del progetto è quello di favorire il potenziamento dei servizi di presa in carico domiciliare dell'anziano.

Le principali attività svolte sono le seguenti:

- Composizione del gruppo di lavoro
- Presa in carico dei casi
- Visita domiciliare
- Orientamento nell'individuazione di una assistente familiare Assistenza nella erogazione del contributo
- Tutoraggio
- Programmazione interventi integrativi quale rafforzamento del modello di presa in carico domiciliare
- Monitoraggio, Verifica e Valutazione

Ulteriori attività innovative allo scopo di rafforzare la presa in carico saranno inoltre le seguenti:

- Implementare la sperimentazione della teleassistenza
- Consolidare l'integrazione con i servizi territoriali
- Incrementare le azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari

Costo complessivo del progetto	Euro 18.800,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 15.000,00



Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS

Nome progetto Pronto Badante In Rete 2020

Zona - distretto Amiata Grossetana- Colline Metallifere - Grossetana

Azione. 2 "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

Soggetti partner: Associazione Esculapio ONLUS, AIMA Firenze ONLUS, Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale, Di Vittorio Soc. Coop. Sociale Onlus, Coop. Cuore Liburnia Sociale, Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS, ARCI Solidarietà Grosseto, Coop. Solidarietà è Crescita Soc. Coop, Centro di promozione sociale "R. Corsini, APS "Lazzeri", Pro Loco Castell'Azzara, Fondazione Il Sole Onlus, AVIS Provinciale, AVIS Arcidosso, AVIS Monterotondo M.mo, ANPAS Sassofortino, Croce Rossa Italiana Monterotondo M.mo, Centro Sociale Barbanella, Centro Sociale San Rocco, SPORTPERTUTTI Solidarietà, CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

Eventuali soggetti sostenitori: Rete UP Umana Persone - Coeso SdS



Sintesi delle attività del progetto: potenziato grazie alla lunga e preziosa sperimentazione, Pronto Badante 2020 offre nella Zona dell'Amiata Grossetana-Colline Metallifere e Grossetana, la risposta immediata e funzionale ai complessi bisogni assistenziali della persona anziana che, sola o nel contesto familiare, si ritrova ad affrontare le fragilità causate dal deterioramento psico-fisico.

Capofila, partner operativi, volontari e sostenitori sono impegnati da anni nella realizzazione di una rete di protezione capace di intervenire tempestivamente mettendo in campo, oltre all'umanità e alla comprovata professionalità, supporti tecnologici e servizi di qualità per la persona.

La solidità dell'impianto progettuale è garantita dal coinvolgimento di soggetti pubblico-privati (cooperative sociali, associazioni di volontariato ed altre organizzazioni del terzo settore, patronati ed enti pubblici tramite il sostenitore Coeso SDS), in grado di:

- gestire tutte le fasi della presa in carico dell'anziano fragile
- accogliere qualsiasi necessità contingente
- intercettare bisogni ulteriori correlati alla vulnerabilità
- orientare l'anziano e la famiglia verso i presidi territoriali idonei a soddisfarli.

Sul piano operativo, il progetto riflette la complessità della persona e di ogni sua possibile istanza, pertanto, è in grado di predisporre e attuare interventi a carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario; l'obiettivo prioritario è, in sintesi, quello di individuare e intercettare la persona anziana in fase emergenziale e continuare a proteggerla all'interno di un contesto assistenziale sicuro in cui figurano anche il Volontariato, i Servizi Territoriali ed i medici di medicina generale. L'intervento Pronto Badante 2020 si avvale dell'efficacia di azioni validate dalla gestione in corso e ne introduce di nuove, nell'ottica di potenziare ulteriormente l'attività di presa in carico domiciliare dell'anziano. L'impianto progettuale è articolato in 4 Azioni-Obiettivo:

OBIETTIVO A | FUNZIONE Core

Risponde alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità.

OBIETTIVO B | FUNZIONE Ponte

Previene rischi connessi alla vulnerabilità, tra cui il progressivo isolamento, con presa in carico globale attuata in collegamento costante con: Servizi territoriali, MMG e Volontariato locale.

OBIETTIVO C | FUNZIONE Volano

Promuove un'informazione capillare rispetto alle opportunità del progetto, facilita l'accesso alla potenziale utenza e si configura come catalizzatore di risorse e soluzioni personalizzate, per dare risposta a qualsiasi tipologia di esigenza a carattere sociale.

OBIETTIVO D | FUNZIONE Analitica

Valuta le performance del progetto regionale secondo Linee Guida analiticamente e scientificamente validate.

Inoltre, il soggetto proponente intende proporre una nuova edizione del progetto che potenzia la sperimentazione della teleassistenza ed estende il livello della presa in carico dell'utente e del nucleo familiare che fruiscono del servizio di Telecare, con lo sviluppo dell'applicazione EASI (E-Assistant for senior improvement) installata sui tablet revisionati da consegnare agli utenti; l'App, il cui uso sarà monitorato dal case manager attraverso la rilevazione e il conteggio delle videochiamate, introdurrà funzioni aggiuntive per la comunicazione a distanza in videochiamata e, al contempo, i seguenti servizi e contenuti innovativi:



- attivazione di una consulenza psicologica, su appuntamento, per facilitare l'accesso al contributo qualificato del professionista a beneficio sia dell'anziano che dei suoi caregiver;
- area dedicata a contenuti interattivi educativi per il mantenimento e la stimolazione delle funzioni cognitive della persona anziana;
- Guida interattiva dei servizi scaricabile su tablet e smartphone accessibile all'anziano e al suo nucleo di riferimento, arricchita di contenuti utili per accedere in modo semplice ed immediato ai servizi, ai presidi e alle opportunità territoriali in risposta a bisogni e alle esigenze quotidiane;
- creazione di un profilo dedicato al caregiver per agevolarne la comunicazione con la persona anziana, in modalità videochiamata con accesso facilitato; le suddette azioni saranno svolte con particolare attenzione al trattamento dei dati e alla tutela della privacy.

Conferisce ulteriore valore al progetto, la promozione del sistema "LIBERI DI MUOVERSI". Realizzato dal partner AIMA, è costituito da un dispositivo GPS indossabile e dall'App scaricabile dai familiari e dai caregiver, in grado di effettuare il monitoraggio extradomestico dell'anziano soggetto a disorientamento topografico; il case manager, dopo la formazione specifica prevista dal progetto, illustra le caratteristiche dell'ausilio e, se richiesto dall'utente, stabilisce il contatto con AIMA, gerente diretta per l'attivazione dell'utilizzo e l'inserimento nel database del "Sistema GPS Alzheimer".

L'adozione di Linee-Guida operative condivise con i servizi socio-sanitari di Zona, favorirà la realizzazione di percorsi integrativi omogenei a livello regionale, consoliderà l'integrazione con i servizi territoriali, conferirà continuità assistenziale ai risultati raggiunti dai partner della gestione precedente.

Sul piano delle azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari, lo Sportello Badanti (attivo dal 2019 presso i Punti informativi territoriali), consolida la propria funzione di sportello rivolto a quanti/e si propongono per il lavoro di Assistente Familiare anche tramite il collegamento con i Centri per l'Impiego e con gli sportelli Rei/RdC sarà potenziato e amplificato; attraverso la raccolta continua di informazioni, gli sportelli, che impiegano case manager e operatori di progetto apppositamente formati, alimentano l'Elenco di Assistenti Familiari a valenza comunale/territoriale. Gli assistenti familiari che hanno svolto la formazione (con valutazione finale positiva) saranno trasferiti nella parte del portale detta "Anagrafe Regionale Badanti", la cui costruzione ha preso avvio già dal PB4, a cura di Esculapio. Lo Sportello, aperto per due ore la settimana ad accesso libero, svolge attività di ricezione dei curricula e profilazione delle persone in cerca di lavoro tramite appositi strumenti (scheda AF, Elenco, modulo privacy). Dal punto di vista formativo e dell'accreditamento sono previste azioni specifiche che mirano alla qualificazione del lavoro di assistenza alle famiglie:

- tutoraggio on the job fornita dal Tutor nel periodo di durata del libretto famiglia
- realizzazione di un catalogo on line con materiali didattici funzionali all'auto(in)formazione.

La documentazione repertoriata da siti istituzionali e/o autorevoli in materia, conterrà testimonianze audiovisive di interesse ed eventuale materiale autoprodotto all'interno delle Cooperative aderenti ad Umana Persone inerenti alle seguenti tematiche formative: stili di vita salutari, corrette prassi igieniche, diritti e doveri dei lavoratori, manovre assistenziali, giochi cognitivi.



L'ente proponente conferma l'impegno a: integrare la formazione in accompagnamento ed il materiale del catalogo alla formazione erogata dall'Associazione Esculapio e dalConsorzio Pegaso Network; segnalare e profilare la persona che si candida al lavoro di assistente familiare, sia che avvenga a casa dell'utente o nella innovativa dimensione dello "Sportello badanti"; inviare la profilatura alla Associazione Esculapio per alimentare il Database Regionale Badanti che ha preso avvio già dal Pronto Badante 4.0. Grazie a questa prassi operativa sono stati complessivamente trasmessi alla Associazione Esculapio circa 200 nominativi, e grazie ai 4 corsi realizzati nel 2019 e ai 2 che si concluderanno entro la tempistica del progetto in corso, sono attualmente circa 100 le assistenti familiari referenziate e formate inserite nell'Anagrafe Regionale, con la prospettiva di arrivare a 250 con le attività del progetto 2020/21.

Costo complessivo del progetto	Euro 62.999,40
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 49.998,00



Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS

Nome progetto Pronto Badante In Rete 2020

Zona - distretto Colline dell'Albegna

Azione. 2 "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

Soggetti partner: Associazione Esculapio ONLUS, AIMA Firenze ONLUS, Il Quadrifoglio Soc. Coop. Sociale, Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS, ARCI Solidarietà Grosseto, AVIS Provinciale, CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

Eventuali soggetti sostenitori: Rete UP Umana Persone - Sistema dei servizi pubblici socio-sanitari territoriali



Sintesi delle attività del progetto: potenziato grazie alla lunga e preziosa sperimentazione, Pronto Badante 2020 offre nella Zona dell'Amiata Grossetana-Colline Metallifere e Grossetana, la risposta immediata e funzionale ai complessi bisogni assistenziali della persona anziana che, sola o nel contesto familiare, si ritrova ad affrontare le fragilità causate dal deterioramento psico-fisico.

Capofila, partner operativi, volontari e sostenitori sono impegnati da anni nella realizzazione di una rete di protezione capace di intervenire tempestivamente mettendo in campo, oltre all'umanità e alla comprovata professionalità, supporti tecnologici e servizi di qualità per la persona.

La solidità dell'impianto progettuale è garantita dal coinvolgimento di soggetti pubblico-privati (cooperative sociali, associazioni di volontariato ed altre organizzazioni del terzo settore, patronati ed enti pubblici tramite il sostenitore Coeso SDS), in grado di:

- gestire tutte le fasi della presa in carico dell'anziano fragile
- accogliere qualsiasi necessità contingente
- intercettare bisogni ulteriori correlati alla vulnerabilità
- orientare l'anziano e la famiglia verso i presidi territoriali idonei a soddisfarli.

Sul piano operativo, il progetto riflette la complessità della persona e di ogni sua possibile istanza, pertanto, è in grado di predisporre e attuare interventi a carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario; l'obiettivo prioritario è, in sintesi, quello di individuare e intercettare la persona anziana in fase emergenziale e continuare a proteggerla all'interno di un contesto assistenziale sicuro in cui figurano anche il Volontariato, i Servizi Territoriali ed i medici di medicina generale. L'intervento Pronto Badante 2020 si avvale dell'efficacia di azioni validate dalla gestione in corso e ne introduce di nuove, nell'ottica di potenziare ulteriormente l'attività di presa in carico domiciliare dell'anziano. L'impianto progettuale è articolato in 4 Azioni-Obiettivo:

OBIETTIVO A | FUNZIONE Core

Risponde alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità.

OBIETTIVO B | FUNZIONE Ponte

Previene rischi connessi alla vulnerabilità, tra cui il progressivo isolamento, con presa in carico globale attuata in collegamento costante con: Servizi territoriali, MMG e Volontariato locale.

OBIETTIVO C | FUNZIONE Volano

Promuove un'informazione capillare rispetto alle opportunità del progetto, facilita l'accesso alla potenziale utenza e si configura come catalizzatore di risorse e soluzioni personalizzate, per dare risposta a qualsiasi tipologia di esigenza a carattere sociale.

OBIETTIVO D | FUNZIONE Analitica

Valuta le performance del progetto regionale secondo Linee Guida analiticamente e scientificamente validate.

Inoltre, il soggetto proponente intende proporre una nuova edizione del progetto che potenzia la sperimentazione della teleassistenza ed estende il livello della presa in carico dell'utente e del nucleo familiare che fruiscono del servizio di Telecare, con lo sviluppo dell'applicazione EASI (E-Assistant for senior improvement) installata sui tablet revisionati da consegnare agli utenti; l'App, il cui uso sarà monitorato dal case manager attraverso la rilevazione e il conteggio delle videochiamate, introdurrà funzioni aggiuntive per la comunicazione a distanza in videochiamata e, al contempo, i seguenti servizi e contenuti innovativi:



- attivazione di una consulenza psicologica, su appuntamento, per facilitare l'accesso al contributo qualificato del professionista a beneficio sia dell'anziano che dei suoi caregiver;
- area dedicata a contenuti interattivi educativi per il mantenimento e la stimolazione delle funzioni cognitive della persona anziana;
- Guida interattiva dei servizi scaricabile su tablet e smartphone accessibile all'anziano e al suo nucleo di riferimento, arricchita di contenuti utili per accedere in modo semplice ed immediato ai servizi, ai presidi e alle opportunità territoriali in risposta a bisogni e alle esigenze quotidiane;
- creazione di un profilo dedicato al caregiver per agevolarne la comunicazione con la persona anziana, in modalità videochiamata con accesso facilitato; le suddette azioni saranno svolte con particolare attenzione al trattamento dei dati e alla tutela della privacy.

Conferisce ulteriore valore al progetto, la promozione del sistema "LIBERI DI MUOVERSI". Realizzato dal partner AIMA, è costituito da un dispositivo GPS indossabile e dall'App scaricabile dai familiari e dai caregiver, in grado di effettuare il monitoraggio extradomestico dell'anziano soggetto a disorientamento topografico; il case manager, dopo la formazione specifica prevista dal progetto, illustra le caratteristiche dell'ausilio e, se richiesto dall'utente, stabilisce il contatto con AIMA, gerente diretta per l'attivazione dell'utilizzo e l'inserimento nel database del "Sistema GPS Alzheimer".

L'adozione di Linee-Guida operative condivise con i servizi socio-sanitari di Zona, favorirà la realizzazione di percorsi integrativi omogenei a livello regionale, consoliderà l'integrazione con i servizi territoriali, conferirà continuità assistenziale ai risultati raggiunti dai partner della gestione precedente.

Sul piano delle azioni dirette alla gestione delle assistenti familiari, lo Sportello Badanti (attivo dal 2019 presso i Punti informativi territoriali), consolida la propria funzione di sportello rivolto a quanti/e si propongono per il lavoro di Assistente Familiare anche tramite il collegamento con i Centri per l'Impiego e con gli sportelli Rei/RdC sarà potenziato e amplificato; attraverso la raccolta continua di informazioni, gli sportelli, che impiegano case manager e operatori di progetto apppositamente formati, alimentano l'Elenco di Assistenti Familiari a valenza comunale/territoriale. Gli assistenti familiari che hanno svolto la formazione (con valutazione finale positiva) saranno trasferiti nella parte del portale detta "Anagrafe Regionale Badanti", la cui costruzione ha preso avvio già dal PB4, a cura di Esculapio. Lo Sportello, aperto per due ore la settimana ad accesso libero, svolge attività di ricezione dei curricula e profilazione delle persone in cerca di lavoro tramite appositi strumenti (scheda AF, Elenco, modulo privacy). Dal punto di vista formativo e dell'accreditamento sono previste azioni specifiche che mirano alla qualificazione del lavoro di assistenza alle famiglie:

- tutoraggio on the job fornita dal Tutor nel periodo di durata del libretto famiglia
- realizzazione di un catalogo on line con materiali didattici funzionali all'auto(in)formazione.

La documentazione repertoriata da siti istituzionali e/o autorevoli in materia, conterrà testimonianze audiovisive di interesse ed eventuale materiale autoprodotto all'interno delle Cooperative aderenti ad Umana Persone inerenti alle seguenti tematiche formative: stili di vita salutari, corrette prassi igieniche, diritti e doveri dei lavoratori, manovre assistenziali, giochi cognitivi.



L'ente proponente conferma l'impegno a: integrare la formazione in accompagnamento ed il materiale del catalogo alla formazione erogata dall'Associazione Esculapio e dalConsorzio Pegaso Network; segnalare e profilare la persona che si candida al lavoro di assistente familiare, sia che avvenga a casa dell'utente o nella innovativa dimensione dello "Sportello badanti"; inviare la profilatura alla Associazione Esculapio per alimentare il Database Regionale Badanti che ha preso avvio già dal Pronto Badante 4.0. Grazie a questa prassi operativa sono stati complessivamente trasmessi alla Associazione Esculapio circa 200 nominativi, e grazie ai 4 corsi realizzati nel 2019 e ai 2 che si concluderanno entro la tempistica del progetto in corso, sono attualmente circa 100 le assistenti familiari referenziate e formate inserite nell'Anagrafe Regionale, con la prospettiva di arrivare a 250 con le attività del progetto 2020/21.

Costo complessivo del progetto	Euro 17.580,20
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro 13.982,00